

I PERCHE' DEI NOSTRI LAVORI

Nell'editoriale del mese di febbraio, avevamo parlato di come le arti, e quindi anche la fotografia, non sono statiche, ma variano in base ai cambiamenti sociali e del linguaggio e delle tecniche dei mezzi di comunicazione, fino a vedere come la fotografia possa sempre più essere intesa come prodotto del pensiero.

Ritrovo un frase scritta da Alvaro Valentini, addirittura nel 1963, in occasione della prima "Mostra nazionale dei reportage e racconti fotografico – Città di Fermo":

<<... per noi che crediamo alla possibilità di un linguaggio fotografico, in tutta l'estensione del termine [...] presupponiamo che per leggere un fotogramma o una serie di fotogrammi occorre uno sforzo di analisi pari allo sforzo di sintesi che è stato necessario all'operatore mentre sceglieva, per arrestare il suo attimo, la luce. il tempo, il gesto, l'inquadratura.

[...] ebbene noi pensiamo che la fotografia come linguaggio possa usare le immagini come parole, articolarle, distenderle in un più ampio discorso e, attraverso una sintassi che si sta creando, permettere loro una forza espressiva che va al di là delle cose di volta in volta raffigurate.>>



Stupisce per l'attualità, questo scritto di più di 50 anni fa, forse ancora non del tutto compreso, e viene da pensare che qualcosa nel frattempo si sia persa per strada almeno nel nostro ambiente fotoamatoriale.

Così a conclusione del corso di fotografia 2018 abbiamo messo in programma una serata dedicata alla *“Progettazione e costruzione del portfolio fotografico”* che si è arricchita con la visita alla mostra dei lavori finalisti di *“Portfolio Italia 2018”* al Centro Italiano della Fotografia d'Autore (C.I.F.A.) di Bibbiena.

Quello che è stato proposto ai corsisti, ma anche a tutti gli altri Soci non è cosa da poco in quanto presuppone di cambiare completamente l'approccio allo strumento fotografico invertendo le fasi che stanno alla base della genesi di un lavoro.



Siamo abituati a mettere al centro della nostra ricerca di immagini da scattare i soggetti delle foto (cioè il cosa fotografiamo), infatti molte volte la ricerca di un evento speciale o di una particolare situazione sono la molla che ci spinge, così come un soggetto bello o speciale ci assicura una bella fotografia.

<<C'è gente che vede una foto – che so? - di una bella ragazza e dice: “Che bella foto!”. Capito che fesseria?>> Letizia Battaglia

Lavorare a progetto invece, nella maggior parte dei casi, dovrebbe presupporre di invertire i fattori in gioco. Sarà la nostra idea, cioè il *perché* del lavoro che ci spinge a realizzare l'opera, ad essere ben chiara prima di iniziare a fare le fotografie. Come fase successiva occorre individuare un linguaggio personale e un nostro proprio concept per sviluppare l'idea (cioè il *come*). Si può quindi capire che il lavoro di scatto delle immagini, in questo caso, è l'ultima parte del nostro percorso creativo, e andrà svolta solo quando nella mente sono abbastanza ben delineate le prime due. La realtà che metteremo davanti alla nostra fotocamera sarà quindi la materia per dare una forma al nostro sentire, un po' come i colori per il pittore.

<<Il problema non è fare le fotografie o farle più o meno bene. Essere autori significa avere qualcosa da dire.>> Augusto Pieroni

Questo non vuol dire non fotografare tutto quello che ci piace, ci sorprende, ci interessa e di cui vogliamo tenere memoria, ma quando il desiderio o se non addirittura la necessità di raccontare una storia o di condividere una idea si faranno avanti come i perché di un nostro lavoro, allora potremo utilizzare anche questa seconda strada che, solo in apparenza è meno istintiva, ma sicuramente ci educherà ad una maggiore progettualità.

Marco Fantechi

Foto di copertina:

Félix Nadar – Autoritratto rotante (1865)

Questo lavoro è stato realizzato impressionando lastre al collodio e bromuro di argento.

Dal 1871, dopo gli esperimenti di Richard Leach Maddox (medico e fotografo dilettante), saranno utilizzate lastre con gelatina animale al posto del collodio che, oltre ad essere meno tossica, consentiva una maggiore sensibilità e quindi tempi di ripresa più veloci che consentivano di fotografare soggetti in movimento.

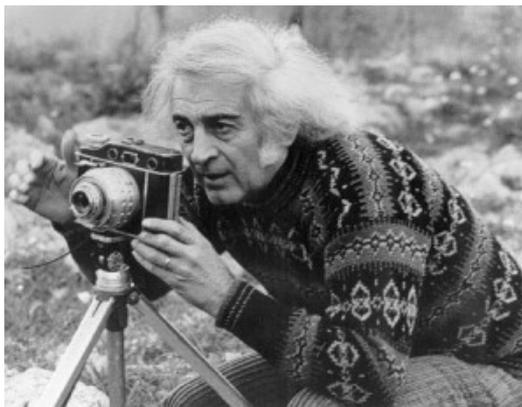
ALLA SCOPERTA DI MARIO GIACOMELLI



Può sembrare quantomeno stravagante parlare di “scoperta” a proposito di uno dei fotografi più importanti e universalmente riconosciuti, e di cui tutti apprezziamo l’opera, ma la mia (ri)scoperta si è fatta appassionata quando ho cominciato ad approfondire la figura e la ricerca esistenziale ed artistica del fotografo marchigiano.

Se è vero che “nostra patria è il mondo intero” (e nella fotografia novecentesca e contemporanea questo internazionalismo è sembrato una sorta di “necessità”), è altrettanto evidente che molti dei fotografi italiani hanno lavorato in forte simbiosi con i rispettivi luoghi d’origine.

Nato nel 1925 a Senigallia, Mario Giacomelli non si è sottratto a questo destino. Ha anzi viaggiato pochissimo (ricordiamo senz’altro la sua Scanno, poi la Calabria de “Il canto dei nuovi emigranti” e poco altro) ed ha trovato il suo Mondo sempre e comunque a pochi passi da casa.



Il suo legame con la terra (quella natia, come detto, ma anche quella della materialità contadina) ha rappresentato il fulcro della sua poetica; egli ha sempre cercato nei luoghi prossimi lo schermo sul quale proiettare i suoi moti interiori e le sue paure esistenziali o anche gli incontri con il mondo culturale: celeberrimi e profondissimi i suoi tanti lavori legati alla poesia.

Col più grande dei nostri poeti, “quella profondissima quiete” Giacomelli andava cercando: la sua storia personale, fatta della perdita del padre in giovanissima età e del cruccio (mai troppo subito, a dire il vero) di essere una persona semplice che non aveva studiato, gli hanno lasciato questa inquietudine: la necessità di una ricerca famelica del senso che è durata letteralmente tutta la vita, fino all’ultimo giorno.

Il suo mondo interiore (che lui stesso una volta ammise di “non essere ancora riuscito a capire”) è oggi squadernato nella sua fotografia con la quale ha saputo dare corpo e parola ai suoi fantasmi, rendendoli a mio avviso ancora più inafferrabili. E non era, secondo me, la pura e semplice e umanissima ed eterna paura della morte ma una paura più sensibile e materiale a un tempo: quella di come la vecchiaia può costringerci a doverla conservare, la nostra umanità.

Dopo la scrittura letteraria, la fotografia è la più intima delle arti, quella che non ha bisogno di celebrare alcunché per esistere e che invece può dirci moltissimo e profondis-simamente del nostro mondo interiore, dei nostri bui, della luce che scrive ma che non sempre, e per fortuna!, illumina tutto, ovunque.



In questo senso, la “elaboratezza” della fotografia di Giacomelli, le sue doppie esposizioni, i suoi grafismi naturali, i simboli e le metafore, le scelte che chiamiamo per brevità “stilistiche” denotano la complessità del suo mondo interiore e li riconducono, complessità e mondo interiore, al “colloquio con l’irripetibile” come si trova scritto in una delle sue frasi.

Dovremmo sempre ricordare che Giacomelli si è avvicinato alla fotografia come ciascuno di noi, come un fotoamatore che partecipava alle letture e ai concorsi e, in conclusione, potremmo sintetizzare dicendo che, con le sue opere ci interroga, ci pone sempre davanti ad una questione: che sia essa da risolvere o più esattamente da elaborare e trasformare in qualcos’altro, anche il nostro essere fotografi può specchiarsi senza ostacoli nelle sue immagini che parlano una lingua bella e asciutta. Non sarà immediata, a guardarla, ma è una fotografia che pare nostra. E sicuramente, per un bel pezzetto, può esserla.

Antonio Desideri

5 MARZO – SERATA SU MARIO GIACOMELLI



ALLA SCOPERTA DI MARIO GIACOMELLI



**Martedì 5 marzo 2019
serata dedicata alla figura
e all'opera del grande
fotografo marchigiano a
cura di Antonio Desideri**

presso il Gruppo Fotografico RIFREDI IMMAGINE
Centro Ricreativo Culturale "Lippi"
Via Pietro Fanfani, 16 - Firenze
Ingresso libero - Informazioni al 3401847892

12 MARZO – LETTURA LAVORI SOCI

Questa serata sarà dedicata alle foto fatte da tutti i partecipanti alle ultime uscite fotografiche (prove motocross a Calenzano, Casentino e Centro Fotografia di Bibbiena, ecc.).

Come più volte sottolineato durante gli incontri che hanno preceduto le uscite fotografiche, è importante da subito cercare di dare un tema e una impronta personale ai lavori da presentare.

Pertanto si richiede di portare una selezione di massimo 6 foto singole o un progetto di dispositivo visivo o narrativo, anche in fase di sviluppo, orientato ad illustrare un determinato aspetto, situazione o esperienza che ha interessato l'autore facendo sorgere in lui il desiderio di comunicarlo attraverso le immagini.

Chi non ha partecipato a quelle uscite può comunque proporre un proprio lavoro, nel rispetto delle linee guida sopra indicate.



Il Comitato dei Gruppi Fotografici, composto da G.F. Rifredi Immagine, Foto Club Vinci, Cine Foto Club Empoli, Emozioni Fotografiche, Il Grillo Gruppo Fotografico, G.F. il Cupolone, Idea Fotografica, Quintozoom e G.F. il Prisma, organizzano in collaborazione con il Delegato Regionale Toscano Carlo Lucarelli il 44° Convegno Regionale dei Circoli Fotografici Fiaf della Toscana.

L'evento si svolgerà nei giorni di sabato 16 e domenica 17 marzo 2019 presso i locali della Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia, la partecipazione è completamente gratuita e aperta a tutti gli appassionati Fotoamatori e Professionisti.

Ci sarà la possibilità di partecipare a letture di foto singole e portfolio che, dal lunedì 4 marzo, potranno essere prenotate al seguente link dal quale è possibile scaricare anche il programma completo del Convegno:

<https://i30683.wixsite.com/fotoclub-vinci/convegno>

Le letture saranno condotte da Marco Fantechi, Saverio Langianni, Carlo Ciappi, Massimo Agus.

In programma anche presentazioni e discussioni organizzate dal Gruppo Audiovisivi Toscana, e interventi del Docente Fiaf Marco Fantechi e di Roberto Galassini.

Nell'ambito del Convegno si terrà la premiazione e la mostra dell'Autore dell'Anno Fiaf Toscana 2018 (Antonio Lorenzini, Andrea Taschin, Stefano Corsini) e la giornata di domenica sarà interamente dedicata a tutte le attività svolte dalla Fiaf con momenti di scambi di idee e dibattiti.



MASSIMO AGUS
Conversazione sulla fotografia teatrale
e di scena

Martedì 19 marzo 2019 ore 21,30

L'impegno creativo del fotografo che scatta immagini di eventi legati alle arti performative consiste nel trasformare il flusso d'azione dell'evento in forme visive, capaci di comunicare e raccontarne all'osservatore alcuni degli elementi essenziali. Il fotografo, attraverso una sua regia dello sguardo, può organizzare spazio e tempo all'interno dell'inquadratura e fermare l'evento teatrale in momenti e relazioni significanti. "Inquadrando" alcune scene e azioni, costruisce un suo nuovo percorso, che parte dall'evento reale ma si combina con la sua visione soggettiva.

Nell'incontro Massimo Agus condividerà la sua esperienza di fotografo specializzato nella fotografia di scena, affrontando anche i lavori di altri autori che nell'arco di periodi storici diversi si sono confrontati con le arti del palcoscenico.

presso il Gruppo Fotografico RIFREDI IMMAGINE
Centro Ricreativo Culturale "Lippi" - Via Pietro Fanfani, 16 - Firenze
Ingresso libero - Informazioni al 3401847892



REGOLAMENTO CONCORSO FOTOGRAFICO

**Il Gruppo Fotografico Rifredi Immagine il giorno
26 marzo 2019
organizza un concorso fotografico dal tema :
BORGHI TOSCANI
PAESAGGI, ARCHITETTURE, STORIE E TRADIZIONI**

- 1) Il concorso è aperto a tutti e si articola in una sola serata, ogni partecipante può presentare **una o due foto singole bianco e nero e/o colore**, oppure **un dispositivo visivo formato da un massimo di sei immagini legate tra loro da relazioni narrative, concettuali o stilistiche**.
- 2) **Tutti i lavori devono essere stampati**, le dimensioni sono libere. Le foto singole devono essere montate su cartoncino. Per i dispositivi visivi viene lasciata libera scelta all'autore sul numero delle immagini e per il tipo di allestimento da adottare per la presentazione (pannello, cartoncini in folder, ecc.).
- 3) Per ogni opera devono essere riportati in modo leggibile il **nome e cognome** dell'autore, l'eventuale **titolo o testo introduttivo** dovrà essere apposto sul lato anteriore della stampa o del pannello.
- 4) Il concorso è aperto a tutti, la quota di partecipazione è **2 €** per i soci del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine e **5 €** per i non soci.
- 5) Le opere partecipanti al concorso devono essere consegnate **alla Sede del Gruppo Fotografico - Via Pietro Fanfani, 16 a Firenze c/o il Circolo Ricreativo "Lippi" - il 26 marzo 2019 dalle 21,00 alle 21,30**. Nel caso di impossibilità per l'autore di partecipare alla serata può delegare un'altra persona non partecipante al concorso.
- 6) La giuria è interna e sarà composta da tutti i soci e non soci partecipanti alla serata, il voto è segreto e verrà apposto su una scheda predefinita. I partecipanti al concorso non potrà esprimere giudizio sulle proprie opere (eventuali delegati non potranno esprimere giudizio sulle opere dell'autore che rappresentano).
- 7) Verrà premiata una sola opera per autore, il giudizio della giuria è insindacabile ed inappellabile.
- 8) Il Gruppo Fotografico Rifredi Immagine declina la piena responsabilità all'autore che risponde personalmente per quanto forma soggetto della fotografia e ne autorizza la eventuale pubblicazione e/o esposizione senza scopi di lucro. Il Gruppo Fotografico, pur assicurando la massima cura nella manipolazione delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti da qualsiasi causa essi siano generati.
- 9) Le opere presentate saranno restituite a fine serata.
- 10) I premi sono offerti dal Gruppo Fotografico Rifredi Immagine – Firenze.

CALENDARIO

Consegna delle opere	Martedì 26 marzo 2019- ore 21,00-21,30
Giuria	Interna composta dai partecipanti alla serata
Premiazione	Martedì 26 marzo 2019
Premi	1° classificato: un libro fotografico 2° classificato: due bottiglie di vino 3° classificato: una bottiglia di vino

SPAZIO CONCORSI



La partecipazione ai concorsi organizzati dal Gruppo Fotografico Rifredi Immagine è aperta a tutti e, nell'ottica che contraddistingue la nostra Associazione, sono organizzati in modo che ogni appuntamento, oltre ad essere stimolo e confronto, assuma una valenza di crescita collettiva.

Gli autori sono chiamati a sviluppare un tema comune con foto singole o con piccoli dispositivi visivi formati da più immagini, libere sono le dimensioni delle fotografie, l'allestimento e la presentazione.

Ogni autore ad inizio serata è invitato ad esporre il concept che ha sviluppato e le intenzioni della propria opera ai partecipanti all'incontro che poi saranno chiamati a votare i lavori. In questa fase i presenti possono fare domande agli autori, ma non possono esprimere pareri personali per non influenzare gli altri.

La votazione avviene su una scheda in base a tre parametri di valutazione indipendenti tra loro:

- attinenza al tema dato
- valenza estetica
- originalità nell'interpretazione

Tutti i presenti alla serata sono chiamati ad esprimere le loro valutazioni compresi gli autori che, ovviamente, non possono votare per le proprie opere.

Sulla base della somma dei punteggi così ottenuti viene stilata la classifica e, dopo la premiazione, si passa a discutere tutti insieme i primi dieci lavori classificati.

IL CONCORSO DEL MESE DI MARZO HA PER TEMA:

BORGHİ TOSCANI

PAESAGGI, ARCHITETTURE, STORIE E TRADIZIONI

LE MIGLIORI FOTO DEL CONCORSO

**LA FORZA
DEL COLORE**



29 GENNAIO 2019



Foto di Bruno Simini

LE MIGLIORI FOTO DEL CONCORSO

**LA FORZA
DEL COLORE**



29 GENNAIO 2019



Foto di Paolo Moroni

LE MIGLIORI FOTO DEL CONCORSO

**LA FORZA
DEL COLORE**



29 GENNAIO 2019



Foto di Gaetano Catalano

NOTIZIE DALLA FIAF



Il Delegato Regionale per la Toscana

CARLO LUCARELLI AFI-EFI-EFIAP
P.za della Repubblica 32 - 57122 Livorno
Tel. 0586 899367 - 3771795404
Email: lukarelli@alice.it

Livorno, 15 febbraio 2019

Al Presidente della FIAF
Roberto Rossi AFI-BFI-ESFIAP

Al Direttore Dip. Interni
Lino Aldi AFI-EFI

Al Direttore Dip. Esteri
Pierluigi Rizzato AFI-IFI-MFIAP-EFIAP/d1

Al Presidente Onorario FIAF
Giorgio Tani SemFIAF-EFIAP-HonEFIAP

Ai
Delegati Provinciali della Toscana

Ai Presidenti dei
Circoli Fotografici della Toscana

Ai
Soci SONIC della Toscana

Cari amici,
con la presente vengo a convocare tutti i rappresentanti dei Gruppi Fotografici e loro soci, i Delegati Provinciali della Toscana, i Consiglieri Nazionali, i Direttori di Dipartimento toscani e i Soci SONIC per intervenire al

44° CONVEGNO REGIONALE DEI CIRCOLI FOTOGRAFICI FIAF TOSCANI 16 - 17 MARZO 2019

che si terrà Domenica 17 Marzo 2019 per l'intera giornata: 9.45/12.30 - 15.00/17.30 presso la sede del Club Idea Fotografica - Circolo ARCI - ingresso di Via Madonna del Pagano, 2 c/2 e ingresso di Via San Bartolo a Cintoia, 95 - Firenze.

Fiducioso di vedervi numerosi a questo importante appuntamento annuale, unica occasione per incontrarci tutti insieme, un cordiale saluto

CARLO LUCARELLI
Delegato Regionale FIAF -Toscana

NOTIZIE DALLA FIAF



44° CONVEGNO REGIONALE DEI CIRCOLI FOTOGRAFICI FIAF TOSCANI Organizzazione a cura dei Circoli Fotografici Promotori di Firenze e provincia

Sabato 16: Giornata dedicata alla Fotografia

ORE 9.30-13.00 e 14.30-17.00

"Sala Arte" piano terra adiacente Ristorante, letture Portfolio e Foto singole, lettori e docenti FIAF: Massimo Agus, Carlo Ciappi, Marco Fantechi, Saverio Langianni. - In "Sala Arte" durante il Convegno sarà presente una mostra fotografica dei tre premiati Autore dell'Anno FIAF Toscana 2018 - Intervento del docente Roberto Galassini su: Fotografia espressiva personale autoriale.
In "Sala PTV" sottosuolo, dalle ore 9.30-13.00 e 14.30-16.45 presentazione e discussione Audiovisivi del Concorso Regionale organizzati dal GAT (Gruppo Audiovisivi Toscana) - Sempre in "Sala PTV", dalle ore 17, premiazioni: Audiovisivi - Autore dell'Anno FIAF Toscana 2018 (con il contributo di Leica Store Firenze) - Portfolio e Foto singole presentati nel corso delle letture. - Durante l'intera giornata sarà presente uno Stand di Leica Store Firenze.

Domenica 17: Convegno Regionale

Ordine del Giorno

MATTINO - ORE 9.45/12.30 - SALONE 2°p.

- 1) L'esperienza dei Gruppi di Lavoro Regionali come strumento efficace per il coinvolgimento dei Circoli ed una maggiore conoscenza della struttura FIAF e di tutti i servizi messi a disposizione dei Circoli e dei Soci.
- 2) 71° Congresso FIAF
- 3) Idee e proposte per il nuovo Progetto Collettivo Nazionale 2020/2021.
- 4) Novità e iniziative della Federazione.

POMERIGGIO - ORE 15.00/17.30

- 5) Mostra collettiva Regionale "Vie e Corsi d'Acqua della Toscana".
- 6) Laboratori tematici di Cult in Toscana, relatore Marco Fantechi.
- 7) Interventi dei Presidenti di Circolo in merito alle loro attività.
- 8) Eventuali e varie.

Come detto il Convegno si svilupperà nell'arco di due giorni: Sabato 16 e Domenica 17 marzo 2019.
E' possibile pranzare all'interno della struttura che ci ospita: pranzo del Sabato e della Domenica: due primi, secondo, acqua, vino, caffè (liquori esclusi): € 20,00.
Eventuale pernottamento: info DP Maurizio Bucciarelli - tel. 3934294427 annamau2009@gmail.com
Gli interessati sono pregati di prenotare il pranzo, al loro arrivo, alla segreteria del Convegno.

Con l'occasione porgo i miei più sentiti ringraziamenti al Club Idea Fotografica, al Fotoclub Vinci e agli altri Circoli Fotografici Fiorentini che hanno aderito per essersi fatti carico dell'organizzazione di questo importante incontro annuale.
Ringraziandovi tutti per la collaborazione vi aspetto al Convegno.

Carlo Lucarelli



Membre della Fédération Internationale de l'Art Photographique

SLOW WATCHING PHOTO-ART MOVEMENT



LE MIGLIORI DEL MESE



Foto di Giuseppe Zingarelli

Antonio Lorenzini - Una scena curiosa. Per me una bella fotografia che lascia molto spazio all'immaginazione. Bravo/a A5 B5 C5

Marco Fantechi - Varie sono le possibilità di lettura di questa immagine e molte le domande che pone. Lo sguardo incontra subito la ragazza in primo piano, posizione "statica", in bilico tra un passato duro e frastagliato, si rivolge con aria dubbiosa ad un futuro ancora tutto da scrivere: un muro bianco. Poi incontriamo un'altra figura che viene verso di noi a passo svelto e "dinamico". Chissà perché mi viene da pensare che le due persone non si conoscono, si incontreranno nel mezzo di quel cortile (là dove si è fermato quel pallone dopo una giornata di gioco), ma non succederà niente: parlano due lingue diverse. La ragazza vestita di scuro continuerà per la sua strada e l'altra sembra voler restare ferma nella sua condizione di attesa come in una commedia dell'assurdo di Samuel Beckett. A5 B3 C5

Antonio Desideri - L'equilibrio è il pallone, l'oggetto più improbabile. Non so perché ma occhio e pensiero cadono lì. Il mio epicentro. Perché poi vedo la ragazza in bianco pensare qualcosa di enigmatico, una riflessione fuori dai margini, un'idea che non vediamo. Una messa in scena molto evocativa, misteriosa quanto basta per suggerire un oltre, un senso possibile alle cose che ci sfuggono. Con Marco, si potrebbe pensare a Beckett ma anche al De Chirico della metafisica. Stavolta, con figure. A4 B3 C5



“Conversazioni d'estate” di Elisabetta Tombelli

Antonio Desideri - Mi si perdoni ma sento persino il frinire delle cicale! A mio avviso, in questa foto, c'è molto: il tema della soglia, quello del surreale, l'incomunicabilità, il mistero dell'esistenza. La composizione mi sembra perlopiù impeccabile (dobbiamo discutere qui se la si poteva stringere? Di qualche millimetro in altro e in basso?), la luce appena slavata è affascinante e si confronta con l'equilibrio delle ombre, il mistero del senso ultimo ci affascina. Una immagine che domanda, che chiede. Che sicuramente non offre facili risposte. Talvolta è un gran bene. A4 B5 C3

Marco Fantechi - Quel raggio di sole che filtra facendosi spazio tra i rami, fino ad illuminare gli aghi di pino in primissimo piano, sono il punto da cui io guardo, sì fotografo, ma anche unico protagonista di quella calda giornata di estate. A5 B4 C3





“Starway to heaven” di Marco Giorgi

Antonio Lorenzini - Impreziosita dal titolo. Ottima la scelta di esaltare il giallo e di lasciare gli elementi e i soggetti in ombra. Particolare. A5 B5 C5

Antonio Desideri - Non solo virtù coloristica in questo fotogramma ma anche un sottile velo di hopperiana rassegnazione, un vento di malinconia. Piccolo dubbio sull'autenticità (lo spirito slow) della messa in scena (siamo sicuri che la figura in primo piano NON sia in posa?!) che tutto sommato è stavolta peccato veniale: l'atmosfera generale supera il dubbio e lo sublima. A3 B4 C4

Marco Fantechi - Lo sguardo della donna (in alto) è rivolto al mare e al cielo, perso sulla linea dell'orizzonte, quello dell'uomo (in basso), che forse in troppi anni ha già guardato a quell'orizzonte senza trovare risposte, ora guarda verso terra.

Tanti sono i pensieri che possono arrivarci ascoltando i silenzi di questa immagine.

Per quanto riguarda i cromatismi mi sarei mantenuto più sobrio, abbassando un po' la saturazione (anche se quello è probabilmente il vero colore del cielo in quel tramonto), e sicuramente avrei evitato la vignettatura. A4 B3 C3



PARAMETRI DI LETTURA

- A - Attinenza idea Slow Watching
- B - Appropriata valenza estetica
- C - Originalità nell'interpretazione

VALUTAZIONI

- 0 = Inaccettabile
- 1 = Insufficiente
- 2 = Scarsa
- 3 = Sufficiente
- 4 = Discreta
- 5 = Buona
- 6 = Ottima



www.slow-watching.it



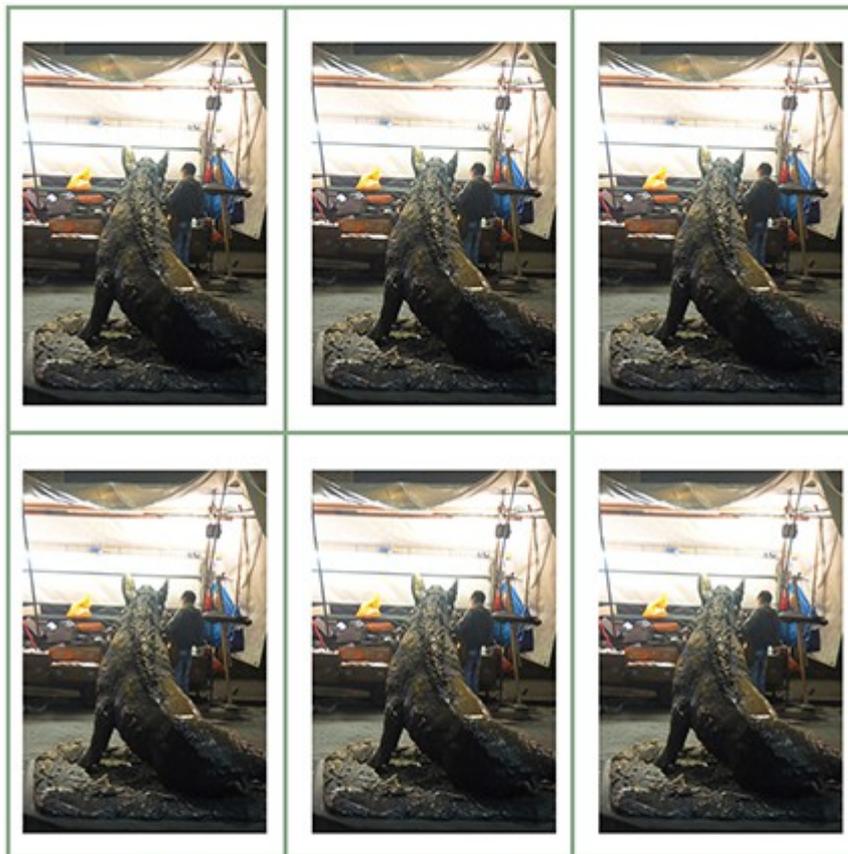
SLOW WATCHING

Photo-art Movement

www.slow-watching.it

dove la fotografia è linguaggio,
prodotto di pensiero,
alla ricerca di nuovi sguardi

GRUPPO DI FOTOGRAFIA CAMERA CHIARA



Biblioteca Palagio di Parte Guelfa

H24

Mostra fotografica

Il Porcellino racconta la vita del mercato

Fotografie di Adriana Levi e Roberto Mosi

Sala Consoli, dal 6 al 30 marzo 2019

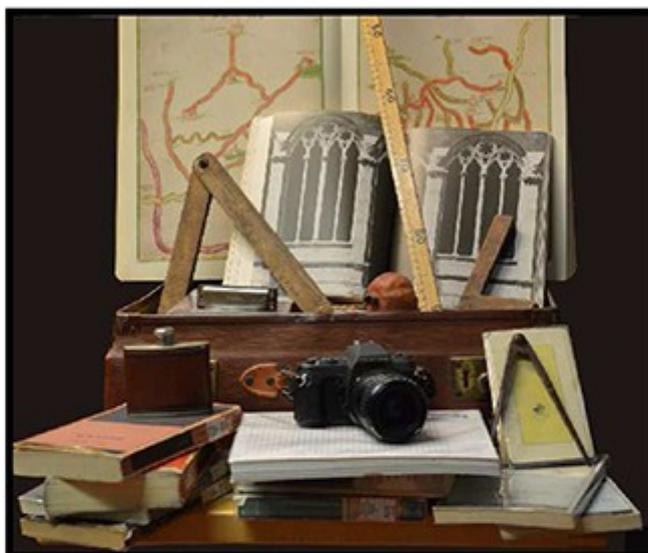
Inaugurazione 6 marzo ore 18.00

Biblioteca Palagio di Parte Guelfa - Piazza della Parte Guelfa - Tel.: 055 2616029/30
E-mail: bibliotecaPalagio@comune.fi.it - www.biblioteche.comune.fi.it
BibliotecheComunaliFiorentine @Biblio_ComuneFi





Gruppo di fotografia LA CAMERA CHIARA DI PALAGIO



Mercoledì 20 marzo ore 18,00

Nel cuore di Firenze, nella splendida cornice della Sala dei Consoli della Biblioteca del Palagio, ogni terzo mercoledì del mese, si tengono gli incontri del gruppo di fotografia **La Camera Chiara**: un laboratorio aperto ai saperi e alla cultura fotografica dove proporre nuovi progetti e idee, dalla ricerca sulle **tracce dal presente e dal passato di Firenze**, che da sempre ha contraddistinto l'attività di questo gruppo, fino ad arrivare a sviluppare i temi proposti per i **Laboratori del Dip. Cultura FIAF**.

La Biblioteca del Palagio dispone inoltre di una ampia e interessante raccolta di testi sulla fotografia disponibile per la consultazione e per il prestito.

Il gruppo è aperto a tutti previa iscrizione alla Biblioteca
Per informazioni rivolgersi al 055-2616030 oppure
inviare una e-mail a bibliotecapalagio@comune.fi.it

Biblioteca Palagio di Parte Guelfa - Piazza della Parte Guelfa - Tel.: 055 261602 9/30
E-mail: bibliotecapalagio@comune.fi.it - www.biblioteche.comune.fi.it
📍 @BibliotecheComunaliFiorentine 📱 @Biblio_ComuneFi



**Questo Notiziario è inviato a soci e simpatizzanti
del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine Firenze
I Notiziari precedenti sono disponibili su
www.rifredimmagine.it/inf**

**Decreto Legislativo n. 196 - 2003
Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali**

Questo Notiziario è inviato via e-mail a soci e simpatizzanti del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine Firenze, gli indirizzi di posta elettronica presenti nel nostro archivio provengono da richieste di iscrizioni pervenute alla nostra associazione, i dati sono acquisiti, conservati e trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03. Il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Marco Fantechi (Presidente del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine).

Il titolare dei dati potrà richiederne in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza, la modifica o cancellazione, ex art. 130 D.lgs. 196/03.

Tutti i destinatari delle e-mail sono in copia nascosta: nel caso che il messaggio pervenga anche a persone non interessate, vi preghiamo di segnalarcelo inviando una email a newsletter@rifredimmagine.it con oggetto "Cancellami".

Abbiamo cura di evitare fastidiosi invii multipli, laddove ciò avvenisse ce ne scusiamo sin d'ora invitandovi a segnalarcelo immediatamente.

